

L'altra emergenza Nel 2009 già due vittime. Controlli nei cantieri e sui ribassi degli appalti pubblici

Lavoro, in cinque anni morti 59 operai

Il fenomeno

Le statistiche

Cinque morti sul lavoro in Puglia in questi primi giorni del 2009; quasi la metà (due) nella sola provincia di Lecce. E' stato questo che ha fatto scattare l'allarme nelle istituzioni salentine che ieri, nella Prefettura di Lecce, si sono riunite per correre ai ripari. Nell'occasione sono stati diffusi i dati relativi all'infortunata degli ultimi quattro anni nel Salento

Gli infortuni in Salento

Nel 2005 gli infortuni totali sono stati 6.534; nel 2006 6.190; nel 2007 6.309; nel 2008 6.150. Le morti bianche, nello stesso periodo, hanno invece registrato questi numeri: 14 decessi nel 2005, 10 nel 2006, 18 nel 2007 e 15 nel 2008. Nel 2009 sono già due le vittime di incidenti sul lavoro

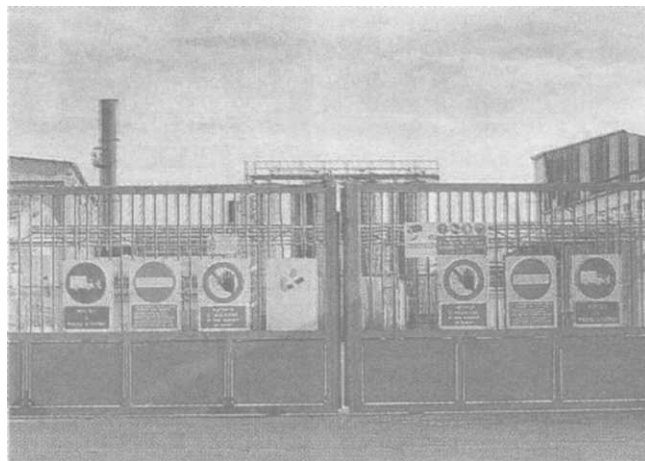
Le misure

Ieri a Lecce, con il coordinamento del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, si è svolta in prefettura una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel corso del vertice sono state adottate queste decisioni: più informazione, più consapevolezza da parte dei lavoratori e divieto di ribassi eccessivi nelle gare pubbliche che spesso penalizzano gli investimenti nella sicurezza

LECCE—Nel 2008 gli infortuni sul lavoro in provincia di Lecce hanno registrato il numero più basso degli ultimi 4 anni. Leggermente diverso il dato riferito a quelli mortali dove nello stesso periodo di riferimento l'anno appena concluso si è piazzato al secondo posto dopo il 2007 in cui i lutti raggiunsero il record di diciotto morti bianche. E' questo in estrema sintesi il dato emerso ieri tal tavolo tecnico riunito dal prefetto Mario Tafaro e composto dai responsabili di tutti gli uffici che si occupano della prevenzione, del controllo e della repressione del fenomeno infortunistico.

Il vertice

Al summit tenuto nella mattinata di ieri nella sala conferenze della Prefettura a Lecce, era presente anche il sottosegretario all'Interno di An, **Alfredo Mantovano**. Ad apertura di incontro, a cui hanno preso parte anche i rappresentanti dei sindacati confederali, sono stati illustrati i dati ufficiali forniti dall'Inail. I risultati dimostrano un calo costante del numero assoluto degli incidenti mentre quello dei decessi dimostra un più lieve decremento. Partiamo dal totale dei casi: nel 2005 gli incidenti infortunistici furono 6.534 scesi a 6.190 nel 2006 e risaliti sino a 6.309 nel 2007. Il 2008, invece, si è chiuso con il record del periodo pari a 6.150 eventi. Passando alle morti bianche, i risultati nello stesso spazio temporale sono stati invece questi: 14 morti nel 2005, 10 nel 2006, 18 nel 2007 e 15 nel 2008. In questo primo scorcio dell'anno i lutti sui luoghi di la-



voro sono stati già 2. Un trend di crescita pauroso che, si spera, sia dovuto solo all'incidentalità del caso. Su questi dati si è svolto il dibattito tenuto a

porte chiuse tra una trentina di invitati. Oltre ai sindacalisti erano presenti i direttori dell'Inail e dell'Inps di Lecce mentre e i capi delle forze dell'ordi-



L'allarme

A sinistra la Copersalento di Maglie dove nel 2008 è morto un operaio, sopra il

ne. Naturalmente molta attenzione è stata data al gruppo di specialisti dello Spesai (il servizio prevenzione infortuni e sanità del luoghi di lavoro della Asl) guidati da Giovanni De Fi-lippis. Che ha detto: «La legislazione che regola e controlla la materia esiste già, bisogna solo applicarla con maggiore efficacia».

La prevenzione

Maggiori controlli, quindi, ma anche più formazione rivolta non solo ai datori di lavoro ma anche ai lavoratori «che devono essere più consapevoli e responsabili circa l'uso degli strumenti di prevenzione che anche quando ci sono - è stato detto - non vengono usati». Anche le istituzioni devono fare la loro parte, è stato deciso infine, attraverso un controllo più severo sugli appalti «perché i ribassi eccessivi incidono necessariamente sull'abbattimento dei costi riservati alla sicurezza». La Provincia, infine, promuoverà sul tema una massiccia campagna di informazione di massa.

N. D.